

ECONOMIA



IL PUNTO

Il panorama in Lombardia

Sono 133.592 le imprese gestite da migranti in Lombardia (il 20% del totale nazionale, pari a 653.004 unità), di cui circa la metà a Milano (64.887 unità). È sulla base di questi dati che la Cna Lombardia ritiene necessaria «una seria e solida riforma della cittadinanza che coinvolga non solo l'Italia, ma anche la Lombardia» e tale «da impattare sugli equilibri sia socio-culturali, sia economico-finanziari».

CNA LOMBARDIA «Necessaria una solida riforma sulla cittadinanza»



Aziende straniere in crescita, nel Lodigiano sono più di 2mila

di **Andrea Soffiantini**

■ Sono 133.592 le imprese gestite da migranti in Lombardia (il 20% del totale nazionale, pari a 653.004 unità), di cui circa la metà a Milano (64.887 unità). È sulla base di questi dati che la Cna Lombardia ritiene necessaria «una seria e solida riforma della cittadinanza che coinvolga non solo l'Italia, ma anche la Lombardia» e tale «da impattare sugli equilibri sia socio-culturali, sia economico-finanziari».

La presa di posizione della confederazione regionale dell'associazione di categoria è contenuta in un comunicato pubblicato sul proprio portale e nel quale si fa riferimento al dibattito istituzionale in corso sullo ius scholae. «Stiamo assistendo a una ripresa del confronto tra alcune forze politiche in tema di ri-

forma della cittadinanza - spiega Giovanni Bozzini, presidente di Cna Lombardia -. Per noi è tempo di agire con serietà, quindi speriamo che non si tratti solo di battute di fine estate. I dati socio-economici ci dicono che il lavoro migrante presso le Pmi, ma anche l'imprenditorialità immigrata, sono grandi motori di integrazione ed offrono un contributo alla crescita della nostra regione e non solo».

Nel Lodigiano sono 2.157

A Lodi e provincia il numero di aziende straniere è in continua crescita. I dati del Registro delle imprese ci dicono che alla fine dello scorso giugno quelle attive (con ogni tipo di forma societaria) sono risultate 2.157 (su un totale di 13.939 imprese attive sul territorio) e che alla fine di giugno 2023 erano

2.026. La crescita in un solo anno è stata pertanto di 131 unità. Nel giugno 2019, anno pre Covid, erano 1.927, nel giugno 2014 erano 1.756. In dieci anni sono dunque cresciute di 401 unità, alla media di 40 all'anno.

Alla fine dello scorso giugno i settori in cui è stata registrata la maggiore concentrazione di imprese straniere sono risultati il commercio al dettaglio e all'ingrosso (3.143 unità; nel 2023 erano 3.202), le costruzioni (2.911 unità; nel 2023 erano 2.876), le attività manifatturiere (1.273 unità; nel 2023 erano 1.310) e l'agricoltura (1.174; nel giugno 2023 erano 1.199). Tra i settori in crescita spiccano le attività professionali (558 unità, nel 2023 erano 532) e le attività finanziarie (456 unità; nel 2023 erano 444). ■

A Lodi e provincia il numero di aziende straniere è in continua crescita. I dati del Registro delle imprese ci dicono che alla fine dello scorso giugno quelle attive (con ogni tipo di forma societaria) sono risultate 2.157 (su un totale di 13.939 imprese attive sul territorio) e che alla fine di giugno 2023 erano 2.026. Foto Pexels

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO Cassa Centrale conferma la vicinanza al territorio

■ Il Gruppo Cassa Centrale conferma nel primo semestre 2024 la vicinanza al territorio con una fiducia che non viene meno, espressa dall'incremento della raccolta da clientela, e con una sostanziale stabilità del volume degli impieghi, pur «in un contesto macroeconomico incerto che non incoraggia gli investimenti e la domanda di credito». Il Gruppo Cassa Centrale, cui aderisce nel Lodigiano Bcc Lodi, ha presentato i risultati della semestrale, che vede un utile netto consolidato pari a 577 milioni, stabile sui livelli del primo semestre 2023.

La raccolta complessiva sale a 117 miliardi, +5,5 per cento nel semestre, con quella diretta in crescita di +4 per cento rispetto ai valori di fine anno e quella indiretta di +7,5 per cento, con il traino della raccolta amministrata e del risparmio gestito (Fondi e gestioni patrimoniali). Gli impieghi lordi sono pari a 50 miliardi, stabili sulla fine dell'anno. Solida la posizione di capitale, che si conferma ai massimi livelli del sistema bancario con un indicatore Cet1 ratio pari al 26 per cento. L'indicatore Npl Ratio del credito deteriorato è contenuto allo 0,7 per cento, la copertura totale del credito deteriorato è all'82 per cento. Il Gruppo Cassa Centrale è presente con 1.479 sportelli in Italia tramite le Bcc aderenti, con i 13 sportelli nel Lodigiano e Sumilano di Bcc Lodi (l'ultimo, a Milano, aperto a febbraio). I dipendenti del gruppo sono in crescita: 12mila 226 al 30 giugno, rispetto ai 12mila 016 di fine 2023 (una settantina quelli di Bcc Lodi). ■

Andrea Bagatta

SERVIZI Per chi si recherà direttamente allo sportello si consiglia di privilegiare i giorni successivi e la tarda mattinata

Dal 2 settembre si possono ritirare le pensioni in Posta

■ Le pensioni del mese di settembre potranno essere ritirate a partire da lunedì 2 settembre in tutti i 56 uffici postali della provincia di Lodi e nei 33 ATM Postamat. Per recarsi agli sportelli ATM bisogna essere titolari di un libretto di risparmio, di un conto BancoPosta o di una Postepay Evolution.

Il vantaggio dei possessori di Carta di debito associate a libretti

o conto correnti consiste anche nella possibilità di usufruire gratuitamente di una polizza assicurativa su furti di contanti subito dagli sportelli postali o da quelli ATM.

Per i pensionati che si recheranno negli sportelli postali si suggerisce di privilegiare i giorni del mese successivi ai primi, le ore della tarda mattinata o pomeridiane onde evitare assembramenti.



Le pensioni del mese di settembre potranno essere ritirate a partire da lunedì 2 settembre in tutti i 56 uffici postali della provincia di Lodi e nei 33 ATM Postamat. Per recarsi agli sportelli ATM bisogna essere titolari di un libretto di risparmio, di un conto BancoPosta o di una Postepay Evolution

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito ufficiale all'indirizzo www.poste.it

o contattare il numero di telefono 06 45263322. ■
Francesca Fornaroli